

# Luigi de Magistris

## sindaco *per* Napoli



# Napoli è tua

“Voglio un Comune amico, che funzioni, che produca i certificati con un click, dove i dipendenti pubblici riscoprono l'orgoglio di lavorare in una grande Azienda al servizio del pubblico, dalla quale dipende l'essenza stessa della democrazia: i diritti di cittadinanza.”

“Voglio che la trasparenza non sia un enunciato previsto dalla legge, ma l'essenza stessa dell'operato del Comune.”

“La partecipazione, da tutti invocata, deve essere realizzata. Con i fatti: bilanci e piani di gestione partecipati, consigli comunali e cda allargati ai cittadini, referendum sulle politiche pubbliche.”

“Un'amministrazione inefficiente è un costo per l'impresa.”

“Certificati on line, Sportelli Unici per le imprese elettronici, informatizzazione. Il Comune di Napoli dove essere un meccanismo sincronizzato.”

*Luigi de Magistris*

Scarica il programma completo dal sito:  
[www.sindacopernapoli.it](http://www.sindacopernapoli.it)

### Un Comune efficiente

Buche nelle strade - con la gente che muore! -, pali della luce che crollano, fila interminabili agli sportelli, servizi carenti e niente asili. I cittadini napoletani pagano delle tasse, ma non hanno in cambio servizi all'altezza.

Far funzionare il Comune è un minimo obiettivo di civiltà da raggiungere. Subito.

### Niente buche nelle strade

Spendere di più e meglio per mantenere le strade cittadine, infatti, significa anche andare incontro a minori cause per danni alle cose e alle persone, e spendere meno per le assicurazioni.

### Tagli agli sprechi

Dobbiamo realizzare tagli alle consulenze e agli sprechi. Non abbiamo bisogno di rivolgerci all'esterno - con costose “esternalizzazioni” -, perché nel Comune ci sono tutte le professionalità che ci servono.

Dobbiamo accorpate le partecipate e rafforzare su di esse il “controllo analogo”, limitando la loro possibilità di costituire altre società, sulle quali il Comune perde adeguati poteri di vigilanza.

### Trasparenza subito

Voglio far funzionare il Comune di Napoli come succede in tutti le altre città d'Italia. Il Testo Unico degli Enti Locali prevede brillanti forme di democrazia diretta e fissa criteri per la trasparenza, l'efficacia e l'efficienza delle amministrazioni. Voglio realizzare queste leggi come si è fatto in tutte le altre Regioni, per avere un Comune all'altezza dei suoi cittadini.

### Bilancio, la nostra carta di identità

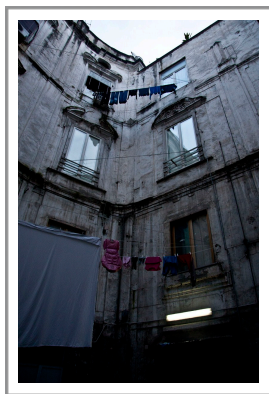
Voglio un vero bilancio partecipato, che sia redatto con tecniche aziendalistiche di contabilità analitica che includa il bilancio consolidato, attraverso il quale effettuare un rigoroso controllo sulle partecipate. Per Napoli, voglio un bilancio sociale e un piano di gestione ispirato ai principi dell'efficienza ed efficacia.

### Un riscossione equa e giusta

Pagare tutti, pagare meno. Intendo risolvere le difficoltà nelle riscossioni delle entrate. Tutti devono pagare il giusto, per avere dei servizi che realizzino compiutamente i principi della Costituzione. Infatti, poiché le spese sono fissate in base al volume delle entrate previste, se le riscossioni sono insufficienti, ne risente immediatamente la disponibilità finanziaria del Comune. Pensate che le somme che il Comune ancora deve riscuotere eccedono i 3 miliardi e mezzo di euro. Intendo istituire una **task force anti-evasione** che lavori di concerto con la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Entrate. Non solo per le tasse municipali, ma anche per la lotta anti-evasione dell'Irpef, in modo che il Comune possa incassare il 30%, come prevede la legge.

### Valutare il Comune

Intendo istituire dei sistemi reali di valutazione del lavoro dei dipendenti, partendo dai dirigenti. Voglio costituire **nuclei di valutazione** terzi e imparziali - dato che spesso controllore e controllato coincidono - blindati dalla politica. Non ci saranno più premialità a pioggia ma si incentiveranno le eccellenze. Il Difensore Civico deve essere un angelo custode a salvaguardia di questo patto virtuoso fra cittadini e Istituzioni. E' una figura che deve godere di rinnovato vigore.



### E-government

E' necessario passare al **workflow management**. Tutti gli atti devono essere gestiti in formato elettronico e firmati digitalmente. La carta deve sparire. Tutti i documenti devono essere accessibili on line e, attraverso la firma digitale, i cittadini devono chiedere e ottenere tutto comodamente da casa.

### Federalismo a tradimento!

Il «federalismo municipale» è una truffa ai danni del Sud. Il Mezzogiorno perderà circa 904 milioni di euro all'anno e avremo più tasse: più addizionale Irpef, tassa di scopo, tassa di soggiorno, Imu secondaria - che è una sorta di Ici-bis - sugli immobili.

Mi impegno a portare la questione dinanzi alla Corte costituzionale poiché i decreti attuativi presentano diversi profili di illegittimità.

### Pensare e agire metropolitano

Voglio anticipare la nascita operativa della città metropolitana creando una task force composta da tre esperti di urbanistica di cui uno nominato dal comune di Napoli con il ruolo di coordinatore.

### Beni Comuni

I cittadini vogliono riappropriarsi del diritto di esprimersi sui beni comuni, quei beni che danno corpo all'esercizio dei diritti fondamentali.

I beni comuni sono dei cittadini e hanno come obiettivo primario quello di soddisfare i diritti della cittadinanza. Il Comune, insieme ai cittadini, deve governare i beni comuni come cuore dei diritti fondamentali, dei diritti inviolabili dell'uomo, innanzitutto il diritto alla salute e il diritto all'ambiente. Intendo dare attuazione al Testo Unico degli Enti Locali, che prevede un dialogo

costante cittadino-Comune, attraverso istanze, petizioni e proposte dei cittadini singoli e associati, dirette a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi collettivi.

### Democrazia è partecipazione

Il Consiglio comunale è il luogo dove devono essere assunte le decisioni inerenti ai beni comuni e deve svolgere un ruolo di primo piano nell'assetto del territorio, dei piani territoriali ed urbanistici e nell'incentivare forme di intercomunalità.

Perché la partecipazione sia vera, voglio un consiglio comunale allargato. Dove partecipino i comitati, i movimenti, le associazioni, i lavoratori.

Questi attori non devono essere solo consultati ma, nelle politiche dei Beni comuni, devono avere potere di voto. La stessa partecipazione allargata deve essere realizzata sia per il comitato di sorveglianza, sia per il consiglio di amministrazione dell'azienda speciale. Intendo promuovere, quindi, la **partecipazione-gestione collettiva** nel cda allargato che implica in sé anche la partecipazione di indirizzo e consultiva (Consiglio comunale allargato) e la partecipazione-controllo (comitato di sorveglianza).

Voglio dare attuazione ad un nuovo statuto comunale che sia realmente la «**Carta dei principi e valori comunali**», in una logica effettiva di governo e gestione pubblica partecipata dei beni comuni.

### Acqua pubblica

Intorno all'acqua, da qualche tempo, si sta combattendo un conflitto tra interessi diversi, tra coloro che mirano a conseguire profitti dalla gestione di questa risorsa e i cittadini che considerano la distribuzione dell'acqua potabile come un elemento

caratterizzante il loro status di cittadinanza. Noi crediamo che l'acqua sia e debba rimanere un bene pubblico e mi sto impegnando, da tempo, politicamente e nei fatti sull'acqua pubblica, contro la sciagurata decisione della Regione di Bassolino che ha messo a gara la gestione dell'acquedotto Torano-Biferno. Il primo obiettivo è vincere i prossimi referendum sull'acqua. In attesa dell'esito referendario, intendo dichiarare nel nuovo Statuto il servizio idrico "servizio di interesse generale" (categoria comprensiva i servizi di interesse economico generale e quindi anche i servizi pubblici locali di rilevanza economica). Non ci affideremo al mercato, per l'acqua, perché con l'acqua non si fanno profitti. Intendo procedere in deroga alla regola della concorrenza, affidando il servizio ad un soggetto di diritto pubblico partecipato escludendo espressamente la volontà di ricorrere a società pubbliche, le quali, ancorché a capitale 100% pubblico, costituiscono un *monstrum* giuridico.

Occorre trasformare la natura giuridica dell'Arin Spa e farla ridiventare un braccio operativo della pubblica amministrazione comunale, così come fu alle origini con la legge del liberale Giolitti, prevedendo anche gli opportuni istituti per consentire la partecipazione della cittadinanza napoletana nella gestione di questo servizio.

### Scuola

I fondi Pon scuola devono essere utilizzati per progetti di inclusione sociale per quelle scuole che affrontano i problemi di marginalità più grave e per integrare i bassi redditi degli insegnanti che devono essere incentivati economicamente per adempiere ad un lavoro così gravoso, e tenere i ragazzi lontani dalla strada.





*“Credo che dopo questi anni bui i cittadini siano giunti a un grado di conoscenza elevato. Quello che riguarda il bene comune sia monitorato da gruppi di cittadinanza attiva”*

*- Gianni Caruso, tramite il sito [sindacopernapoli.it](http://sindacopernapoli.it)*

**Luigi de Magistris**  
sindaco per Napoli

Per la scuola, voglio lanciare un **Piano Nidi**, per l'apertura di asili nido e scuole dell'infanzia, in sinergia con Regione e Ufficio Scolastico Regionale del Ministero dell'Istruzione e creare gli ambiti municipali che raggruppano le scuole di uno o più distretti per consultazioni stabili e periodiche con i dirigenti scolastici. Voglio, inoltre, allestire l'**anagrafe comunale degli studenti** (intrecciata con l'omologa anagrafe per l'handicap e il disagio) che è lo strumento di indagine privilegiato per l'individuazione della dispersione scolastica.

### Università

Voglio promuovere mille accordi di orientamento e coordinamento con le Università, affinché i migliori giovani vengano negli Enti pubblici a portare il loro contributo. Napoli deve tornare ad essere una capitale di studio per gli studenti fuori sede. Venendo dall'Europa, dove ci sono le scuole internazionali, lancio una sfida alle nostre bellissime Università: non solo sporadici esami ma interi corsi solo in inglese, come si fa alla Bocconi o alla Luiss. La Giunta precedente voleva portare l'Università a Scampia. E' quello che voglio fare. E' giunto il momento che il Comune metta a disposizione il suo patrimonio immobiliare per dare alle Università uno studentato, organizzato. Voglio creare una **Carta comunale dello Studente** che aiuti fuori-sede ed Erasmus ad orientarsi a Napoli. Bisogna accogliere le studenti che sono una ricchezza per la città!

### Cultura

Napoli deve tornare a coprire il ruolo di

grande capitale della cultura, delle scienze e delle Arti. E' mia intenzione promuovere le arti e la cultura, con sgravi e concessioni, al fine di favorire lo sviluppo di nuovi posti di lavoro. Voglio promuovere **contratti di comodato**, soprattutto per immobili in attesa di essere riattati, a favore di artisti, per farne atelier e sale musicali. Voglio sfruttare il **Forum delle culture 2013** per un grande rilancio di Napoli. Intendo lanciare un'**agenzia comunale per il microcredito** specializzata nel sovvenzionare attività ad alto tasso di creatività ed innovatività, per giovani e creativi.

### Lavoro e sviluppo

Il sindaco non deve promettere posti di lavoro ma deve creare le condizioni affinché esso sia un diritto, come previsto dalla nostra Costituzione, e non un privilegio concesso per fini clientelari. Voglio guardare lontano. Ho un'idea di città da realizzare. E' necessario promuovere una reindustrializzazione di Napoli, legata alle nuove economie. Non si può accettare la riduzione della città ad un mero contenitore di centri commerciali, che fisiologicamente offrono lavoro poco qualificato e spesso precario. A Napoli, dobbiamo trattenere i migliori laureati, che scappano all'estero a fronte di un tessuto produttivo incapace di offrire loro lavoro di qualità.

Il Comune, insieme alle imprese, i cittadini e le altre istituzioni, deve promuovere e incanalare lo sviluppo. Bisogna utilizzare tutti gli strumenti pattizi di sviluppo, promuovere azioni di fertilizzazione dei tessuti urbani

attraverso l'istituzione di micro agenzie di **sviluppo locale**, micro incubatori d'impresa, partenariati, patti territoriali. Intendo sperimentare soluzioni di **microcredito**, che saranno pensate soprattutto per le donne e i giovani.

Bisogna rilanciare l'anima produttiva della zona orientale. Voglio sostenere il contratto di programma Genesis per la realizzazione del polo del bianco e spingere il polo dell'aerospazio. Non consentirò, inoltre, speculazioni nell'area ex Ergom di Via de Roberto che Fiat intende chiudere. Nella zona occidentale, bisogna innescare sviluppo sfruttando il Cnr, l'Università di Monte Sant'Angelo e l'incubatore d'impresе a Bagnoli; l'area dell'ex Arsenale Esercito, da oltre dieci anni dimesso e bonificato, potrebbe diventare un Polo Tecnologico che si occupi di formazione, ricerca, sviluppo, nell'ambito della green economy.

E' importante rilanciare la Tirrenia, garantire l'occupazione e la continuità territoriale per i cittadini.

### Ambiente

Intendo realizzare le bonifiche ambientali per le ex aree industriali inquinate. Voglio oppormi con tutte le mie capacità istituzionali alla costruzione di un inceneritore a Napoli Est. Bisogna costituire il Parco del Sebeto a Ponticelli, un parco delle cavità naturali e semi-naturali presenti sulle colline dei Camaldoli che venivano utilizzate come cave di piperno dai pianuresi e, soprattutto, rigenerare e proteggere i tanti spazi verdi che versano nell'abbandono.



*“Meno F 16 e più R2  
Napoli è una città di salite ma anche di discese: sì alle biciclette”*

*- Coordinamento delle Associazioni sulla Mobilità*

Bisogna virare verso le energie pulite. Si devono applicare incentivi e il Comune deve dare il “buon esempio”. Tutti gli edifici pubblici devono utilizzare energie verdi, bisogna implementare l’efficientazione energetica ed optare per le certificazioni volontaristiche come Emas. Via i bicchieri di plastica dal Comune!

#### **Differenziata ora!**

Molti studi hanno dimostrato che per riciclare è necessario realizzare un sistema di raccolta PaP (porta a porta) che, a Napoli, è stato messo in opera in aree pilota con risultati al di sopra della media nazionale. Non è vero, quindi, che i napoletani non sono civici o vanno “educati”. Là dove si realizza il PaP, i napoletani si comportano come e meglio di molti. E fra le aree pilota non ci sono stati solo i quartieri bene, ma anche aree tradizionalmente considerate “più svantaggiate”. Il Comune di Napoli ha bisogno di un forte impegno verso la realizzazione di un sistema di differenziata spinta che raggiunga, in un primo momento, gli standard europei di differenziata e si attesti, in seguito, a livelli di eccellenza.

Oggi sono attivati al porta a porta 135.000 abitanti. La media di RD (raccolta differenziata) in quelle zone è oltre il 70%. Una delibera comunale del 2007 prevedeva che la raccolta fosse estesa su tutta la Città entro il 2009. Così non è stato. Noi ci impegniamo ad ottenere questo risultato. L’estensione immediata della raccolta differenziata domiciliare a tutta la città è uno dei primi provvedimenti che voglio realizzare.

All’insediamento della nuova Giunta, il PaP deve raggiungere la percentuale del 66% di differenziato, ovvero la media di differenziata ottenuta nei quartieri pilota di Napoli dove il PaP già è stato realizzato.

Il progetto è stato valutato con una analisi costi benefici dal WWF che ha dimostrato come, rispetto ai standard attuali, i costi annuali di un sistema di gestione con la raccolta differenziata al 66% e con impianti di compostaggio in Campania verrebbe a costare un quinto rispetto al sistema in uso (“conferimenti con le attuali percentuali di raccolta differenziata e impianti di compostaggio fuori regione”). Anche qualora gli impianti di compostaggio si trovassero fuori regione, il sistema discusso si rivelerebbe economicamente vantaggioso. Fra le priorità della nuova Giunta, quindi, c’è la creazione di impianti di compostaggio anaerobici, la trasformazione degli impianti STIR in impianti di TMM con estrusore e la messa in opera di un sistema a tariffa. L’obiettivo è premiare economicamente chi si comporta correttamente. I napoletani devono pagare per quanti rifiuti indifferenziati producono.

Ecco alcune tra le azioni che vogliamo realizzare per una Napoli pulita:

#### a) **Bevi l’acqua del Sindaco.**

Publicizzazione continua degli indici di qualità dell’acqua di Napoli ed installazione di fontane pubbliche gratuite che dispensino acqua microfiltrata e gassata. I cittadini vi si recheranno con le bottiglie da riempire.

b) **Progetto Buon Samaritano.** Si tratta di recuperare i prodotti freschi invenduti della distribuzione commerciale che sono ancora consumabili ma che non sono più vendibili per l’approssimarsi della data di scadenza ed indirizzarli verso strutture di assistenza ai bisognosi.

c) **Vendita di prodotti alla spina** (acqua, olio, vino, semi, pasta, caffè, cibo per animali, detersivi, prodotti per l’igiene, etc) - Tutti gli esercizi commerciali che sceglieranno queste modalità di vendita godranno di agevolazioni.

d) **Vendita con vuoto a rendere** (acqua, olio, vino, detersivi, prodotti per l’igiene etc) - Tutti gli esercizi commerciali che sceglieranno queste modalità di vendita godranno di agevolazioni. Istanteremo presso i supermercati e gli ipermercati raccoglitori automatici che incentivino i cittadini al deposito di materiale differenziato mediante il rilascio di un buono da spendere presso il supermercato stesso.

e) **Porta la sporta.** Sostegno al piccolo commercio nell’affrontare il divieto europeo di usare borse in plastica. Le borse in plastica usa e getta hanno fatto dei danni al mare che anche noi napoletani purtroppo vediamo; si tratta di aiutare i piccoli commercianti a passare a borse riusabili o in materiali biodegradabili (carta, plastiche compostabili o stoffa).

Il lavoro dell’Assessorato all’igiene urbana, inoltre, deve essere agevolato da una speciale task force di esperti in idrogeologia, bonifiche, ambiente.



## Le politiche sociali

Voglio creare un Assessorato ai diritti, alla cittadinanza e alla Sanità per tutte le competenze sul sociale, il socio-sanitario, gli asili e le altre politiche familiari, come la conciliazione dei tempi, le pari opportunità, la dialettica di genere, la lotta alle discriminazioni di ogni genere.

Voglio creare un **Garante sulle problematiche della salute e delle disabilità** (con risorse dedicate) con il pieno mandato a promuovere politiche di emancipazione e autonomia rivolte alle persone diversamente abili. Funzionerà come un Ombudsman che, raccogliendo le richieste dalla base, stimoli la politica.

Voglio portare Napoli ad un livello di spesa "normale". **Spendere bene, prevenire, risparmiare.**

Non tutti sanno che Napoli, nonostante i suoi tanti problemi, spende di meno per l'inclusione sociale. Il mio obiettivo, da raggiungere appena risaniamo un bilancio che si prospetta problematico, è aumentare la spesa sociale del Comune che, pari a solo 65 euro medi procapite, è di 100 euro inferiore alla media nazionale.

## Una nuova cittadinanza

Voglio assumere come prioritari il riconoscimento dei diritti di cittadinanza di ognuno e la lotta ad ogni forma di discriminazione in accordo ai Principi sui quali si basa la nostra Costituzione. Dobbiamo creare commissioni paritetiche per le politiche in favore delle cittadinanze deboli ed a rischio di esclusione sociale. Intendo avviare progetti di prevenzione del disagio delle adolescenti lesbiche e degli adolescenti gay nella scuola, nonché progetti di formazione degli insegnanti, degli operatori sociali, e degli operatori degli URP.

## Stop all'omofobia

Istituiremo anche a Napoli, come già avvenuto in altre città italiane, la Giornata Mondiale contro l'Omofobia, in ricezione della Risoluzione del Parlamento Europeo del 18 gennaio 2006.

Napoli deve tornare a se stessa, porto di

mare aperto all'altro, a tutte e tutti.

## La città dei bimbi

**Più nidi per tutti.** Bisogna potenziare l'offerta territoriale di asili nido pubblici; Sostenere con sgravi fiscali la diffusione dei nidi aziendali;

Voglio estendere il programma della "mamma sociale"; le lavoratrici mandano i bimbi presso una casalinga, sulla quale vigila il Comune, che fa da asilo privato di quartiere.

Il Comune deve dare il buon esempio: negli Enti comunali bisogna lanciare in grande piano asili per le dipendenti; Più verde per le famiglie. Più spazi pubblici per i giochi delle bambine e dei bambini.

## La città delle donne

Migliorare l'offerta di servizi di prevenzione e presa in carico delle donne maltrattate o vittime di violenza; Aprire quattro case per donne maltrattate e due nuovi centri anti-violenza;

Stop alle pubblicità lesive della dignità della donna;

Offrire spazi di incontro, dibattito, animazione culturale sui temi della differenza di genere.

## La famiglia e la cura

Migliorare il sostegno alla genitorialità vulnerabile, estendendo la sperimentazione dell'adozione sociale e dell'educativa domiciliare;

Sottoscrivere un vero e proprio **Patto formativo interistituzionale** tra Comune, Scuola e ASL per l'educazione critica degli adolescenti;

Massimo impegno del Sindaco sulla Sanità e piani sociali di zona declinati per Municipalità;

Creare un Piano cittadino per i senza dimora;

Via al Piano Anziani;

Adottare un rigoroso Bilancio Sociale;

Istituire un Ufficio del Bilancio

Partecipativo presso l'Assessorato al

bilancio, che stabilisca la quota

percentuale del bilancio vincolato ai

processi partecipativi e alle politiche

sociali.

# Luigi de Magistris sindaco per Napoli



*"La città necessita di cambiamenti radicali che spronino i cittadini ad assumere una coscienza civile ormai sepolta da tempo a causa delle numerose frustrazioni"*

- Ferdinando Rasco, tramite il sito [sindacopernapoli.it](http://sindacopernapoli.it)



*“Il trasporto pubblico locale va pensato come bene comune, servizio pubblico essenziale, che deve sostenere la domanda di mobilità dei cittadini”*

*- Antonio Donnarumma, professore*

**Luigi de Magistris**  
sindaco per Napoli

## Trasporti e viabilità

Napoli deve essere una città vivibile, non più intossicata da un inquinamento che ci costa una vita media più bassa di quella di altre città. L'utilizzo della macchina va disincentivato in modo radicale, prevedendo **ZTL estese**.

La città non deve essere attraversata ma circumnavigata. I mezzi pubblici devono restare aperti fino alla mezza e operare tutta la notte, nei week end. Il centro va integralmente chiuso al traffico privato e un sistema di telecamere deve vigilare sulle corsie preferenziali.

I napoletani e i pendolari devono potersi muovere in città coi mezzi pubblici in modo economico, efficiente, rapido e sicuro. Ci sono troppe aziende, pubbliche e private operanti in concessione, che fanno riferimento a troppi enti, spesso operanti sulle stesse tratte, senza alcuna concertazione di orari, percorsi e fermate. I **contratti di servizio** sono aleatori, spesso scaduti e mai rinnovati e le carte di mobilità non sono concertate con i cittadini.

Dobbiamo vincolare i contratti di servizio alla stesura delle **carte di mobilità** in modo partecipato ed è opportuno prevedere subito, per i mezzi pubblici, il trasporto di biciclette, onde promuovere questo mezzo di trasporto. Voglio promuovere un sistema integrato di parcheggi di scambio o rotazione con l'istituzione di tariffe integrate parcheggio-transporto pubblico. Vanno adottate tariffe speciali per i mezzi pubblici sia per le famiglie numerose, sia per i lavoratori di quelle aziende che hanno approvato il **Piano di spostamenti casa-lavoro** (PSCL).

Intendo aumentare gli utenti del servizio pubblico e ridurre la spesa per i cittadini. Va introdotto il biglietto low cost a 50 cent per 20 minuti e bisogna vigilare affinché i buoni propositi non si trasformino in carte e piani senza utilità.

E' per questo che sulle politiche della mobilità devono vigilare i cittadini attraverso la **consulta per la mobilità** e il ricorso al consiglio comunale allargato. I mezzi pubblici devono avere degli orari che devono essere fatti rispettare. Bisogna dare attuazione alla figura del **mobility manager** presso gli enti pubblici.

Intendo potenziare le linee di autobus fra i quartieri periferici e il centro. Voglio ammodernare il parco bus, acquistando mezzi elettrici, silenziosi e poco inquinanti; è necessario dotare Napoli soprattutto di navette, che possano servire i tortuosi vicoli del Centro storico. Intendo potenziare i sistemi scuola bus, affinché le mamme non siano costrette a prendere la macchina e ritrovarsi negli ingorghi. Bisogna rilanciare i sentieri naturalistici, le pedamentine, ed implementare sistemi di mobilità verticale, come ascensori e scale mobili.

## Spazio e comunità

Urbanistica, edilizia e pianificazione devono essere i tre pilastri che consentano a Napoli di competere con le altre città del Mediterraneo. Non voglio più sentir parlare di centro e periferia. Portiamo la periferia al centro e facciamo di Napoli una città policentrica basata su vari quartieri, ognuno con la sua specificità. Dobbiamo effettuare una ricostruzione di senso urbana,

attraverso una grande riqualificazione del patrimonio immobiliare di questa città.

Dobbiamo prevedere l'utilizzo di parte del patrimonio immobiliare per le case del teatro, della cultura, delle donne, dei migranti, degli studenti. La città si deve aprire ai suoi cittadini!

Il ricavato della vendita del patrimonio immobiliare non strategico del Comune deve essere utilizzato soprattutto per l'edilizia pubblica e per la realizzazione di strutture essenziali individuate dalle municipalità.

Intendo subito procedere con gli interventi di sostituzione edilizia dei prefabbricati post-sisma e con l'abbattimento delle Vele e dei bipiani, a Ponticelli. Dobbiamo rigenerare i quartieri-dormitorio, la cui popolazione deve essere disseminata in un territorio da rifertilizzare.

Parallelamente, bisogna valorizzare i centri storici delle municipalità, per ridare senso a quelle comunità, alle identità locali. E' importante localizzare nuove infrastrutture (Porto di Vigliena, nuove stazioni del metrò) per trainare la rigenerazione di quelle aree, restaurare i monumenti (le vecchie parrocchie), valorizzare i monumenti che ci sono (il Miglio d'Oro), creare nuovi attrattori. Lo stato di manutenzione delle case popolari da parte dei **concessionari** è pessima e il Comune ha l'obbligo di richiamare i concessionari agli adempimenti contrattuali, pena la rescissione degli accordi per inadempimento. Il controllo che il Comune deve esercitare sul proprio patrimonio deve essere rigoroso ed improntato alla promozione della qualità della vita di tutti i cittadini.





La zona orientale può ritornare ad essere una "porta" fra Golfo di Napoli e Vesuvio, attraverso la valorizzazione del patrimonio naturalistico e artistico. Bisogna proteggere le zone umide, ricche di avifauna, e costituire il Parco del Sebeto.

Le ville del Miglio d'Oro devono diventare dei grandi attrattori, che sfruttino le opportunità date dal Porto di Vigliena.

Ad occidente, dobbiamo ripartire da **Bagnoli**, effettuando una vera bonifica, aprendo il grande Parco Urbano nella sua interezza e rispettando i valori ambientali dell'area, attraverso la messa in sicurezza dei costoloni di Posillipo, con tecniche di ingegneria naturalistica. E' necessario ripristinare la morfologia naturale della linea di costa bagnolese, dicendo un chiaro no all'idea di farvi il porto. Dobbiamo procedere con la rimozione della colmata a mare al fine di restituire la grande spiaggia ai napoletani.

No al cambio dei volumi a favore dell'edilizia privata deciso dalla Giunta. La valorizzazione di Bagnoli deve integrarsi con gli altri attrattori da proteggere come le Terme di Agnano e la Mostra d'Oltremare, incluso il parco archeologico dell'antica via antiniana. Si deve mettere a sistema un vero distretto del *loisir* e della cultura che includa Nisida, da dove bisogna delocalizzare il carcere, Posillipo, con il Parco archeologico subacqueo della Gaiola, il parco archeologico di Pausilypon e la grotta di Seiano. Il distretto, oltre alle varie infrastrutture previste nell'ex area Italsider, includerebbe le altre infrastrutture sportive localizzate a Fuorigrotta, dove bisogna recuperare lo sferisterio, alla luce del fatto che il Mario Argento, il palazzetto dello sport, è stato abbattuto.

Nell'area Nord, dobbiamo partire da **Scampia** con l'abbattimento delle Vele e la costruzione dei nuovi alloggi di

edilizia residenziale pubblica già previsti dal piano di riqualificazione. E' da rigettare il progetto del quadrivio di Secondigliano per quanto riguarda l'edificio di 5 piani che dividerebbe il quartiere da Scampia. La rigenerazione del quartiere può essere accelerata con la localizzazione dell'Università e la costruzione di uno studentato.

Il problema principale resta la povertà delle attività commerciali o di piccolo artigianato che l'indotto legato all'università potrebbe risolvere. Ritengo che possiamo fertilizzare il territorio con un accordo fra Comune e Iacp (l'ente che possiede le case popolari) attraverso la cessione dei locali ubicati sotto i portici di Scampia, e l'attivazione di prestiti d'onore e microcredito. Bisogna garantire sicurezza e tolleranza zero verso le pratiche illegali diffuse come lo spaccio e la violenza urbana ed istituire un'agenzia di sviluppo locale supportata da un vigoroso piano di animazione economico, sociale e culturale.

Il **centro storico** non può essere lasciato all'incuria, con i monumenti chiusi, o in balia dei teppisti. La **sicurezza urbana** è la mia priorità, affinché turisti e attività produttive e cittadini tornino a viverlo e a trarne giovamento economicamente e per i suoi valori storico-artistici. Il centro storico deve essere vivo e vivibile 24 ore su 24, perché la presenza di giovani, cittadini e locali è la miglior garanzia per la sicurezza. La polizia deve presidiare sempre il territorio, al fine di garantire quiete, ordine, pulizia e sicurezza.

Il centro storico di Napoli è patrimonio mondiale dell'umanità Unesco. L'Unesco impone l'adozione di un Piano di gestione che interagisca con il Piano regolatore, permettendo di adottare nuove politiche che, parallelamente alla tutela filologica del centro storico, promuovano una fruizione "sostenibile" allontanandoci

del rischio di una sterile monumentalizzazione dell'area. Intendo liberare i tanti monumenti del centro che sono preclusi anche alla vista da odiosi muri e recinzioni che nascondono i nostri tesori. Bisogna aprire i cortili e i chiostrini dei beni pubblici, spesso amministrati dalla curia, dalle ASL, dall'università, dallo stesso Stato Italiano (attraverso i Fondo Edifici di Culto) che li hanno in affidamento anche con titoli giuridicamente deboli. Attraverso il Piano di gestione, dobbiamo far dialogare tutti i soggetti che possiedono o hanno l'utilizzo dei beni del centro storico, per mettere i monumenti a sistema e far vivere l'area attraverso una strategia ragionata che faccia della fruizione e della valorizzazione del patrimonio artistico, storico e ambientale la priorità.

L'incredibile numero dei soggetti implicati e la varietà dei titoli, infatti, impedisce una gestione del centro storico ottimale e il Comune deve far sedere attorno ad un tavolo tutti questi soggetti, chiarendo gli aspetti controversi, e attirando imprenditori e cittadini affinché tornino al centro storico a vivere e a investire. Intendo mettere a sistema le chiese più importanti, quelle dei due decumani innanzitutto. Non è possibile che le chiese siano sempre chiuse o aperte solo per il culto in orari poco accessibili per i turisti. Il Maggio dei monumenti deve essere tutto l'anno. Come prevede il Prg, bisogna realizzare subito il Parco archeologico del centro storico, abbattendo le torri del policlinico. Il Parco offrirà nuova linfa turistica a Napoli. Al centro è necessario investire ancora nei musei, riscoprendo il Filangieri e inaugurando un Museo delle Arti e Tradizioni del Centro Storico.

*“Rigore ne pubblico per la difesa del pubblico. Il prossimo sindaco di Napoli deve opporsi alla deriva del governo Berlusconi, ai tagli e a una politica nazionale leghista e separatista. In nuovo sindaco deve avanzare con forza le ragioni di Napoli e dell’intero Mezzogiorno. Occorre condurre una battaglia per ripristinare l’impegno nazionale per lo sviluppo del Sud.”*

*Riccardo Realfonzo, professore*



## Per rilanciare Napoli

- Garantendo l'ordine pubblico e la **sicurezza**, il turismo può tornare a offrire nuovi lavori.
- Via ad un grande piano di installazione di **telecamere** in tutta la città per garantire la sicurezza urbana.
- Via al **numero europeo unico** di soccorso (vigili, polizia, ecc.). Tutti gli operatori di sicurezza devono essere messi in rete e dotati di palmari che consentano interventi rapidi e puntuali.
- Voglio più sgravi fiscali per i Bed & Breakfast e il turismo.
- Le chiese di Napoli devono essere aperte e visitabili per i turisti.
- Dobbiamo tutelare e mantenere il patrimonio immobiliare di Napoli.
- A Napoli Est voglio dare impulso affinché si realizzi la **Zona Franca Urbana**, che attraverso le misure di defiscalizzazione previste, dia impulso all'imprenditorialità.
- La defiscalizzazione nelle aree industriali deve promuovere riconversioni territoriali, sostenere i distretti dell'economia della conoscenza e i poli di energie alternative e rinnovabili.
- Dobbiamo risanare l'ambiente, e completare tutte le bonifiche.
- Dobbiamo istituire subito il **registro dei tumori e delle malattie epidemiologiche** che, insieme a campagne di prevenzione, restituisca ai napoletani consapevolezza e

conoscenza sul primo bene comune: la salute.

- Presso ogni municipalità deve esserci uno **sportello anticorruzione**.
- Come già al Borgo Orefici, dobbiamo puntare a trasformare i bassi di Napoli in attività di artigianato.
- Voglio rilanciare i centri commerciali naturali: Piazza Mercato, la Duchesca, il Borgo di Sant'Antonio.
- Voglio affidare a privati una parte degli spazi verdi esistenti. Intendo concedere loro la possibilità di costituire piccole attività commerciali ecocompatibili nel 10% dell'area concessa e in cambio manuteranno il verde restante a disposizione.
- Napoli non ha bisogno di una nuova cementificazione, ma di un nuovo intervento edile, conforme alle regole antisismiche e alla sicurezza e risparmio energetico.
- Voglio istituire una Commissione comunale delle professioni, che contribuisca al governo della città.
- Sgravi per favorire la musica, l'arte e l'occupazione delle piazze per attività autoprodotte dai migliori fermenti giovanili cittadini.
- Tutti gli enti pubblici devono subito virare verso le energie verdi, montando i pannelli fotovoltaici.
- **Rcauto, Polizza Fiducia Napoli.** L'aumento delle tariffe per le polizze Rcauto e moto non è più sopportabile. Su spinta del comune di Napoli, va subito resa operativa la legge finanziaria

regionale 2010 che ha istituito il Comitato di studio Rcauto per far nascere la tariffa "Fiducia Campania". Grazie alla tariffa, chi è in classe di massimo sconto o in classe di ingresso deve ottenere l'applicazione della medesima tariffa di una qualsiasi altra città italiana.

- **Una Fondazione per il Sud.** I grandi istituti di credito presenti a Napoli hanno tutti la proprietà e la testa al Nord, anche quando nel marchio conservano un logo legato al territorio. Gli azionisti delle grandi banche, peraltro, sono fondazioni rette da esponenti nominati in gran parte da sindaci di città del Nord, fondazioni che spendono i proventi di attività bancarie al Sud quasi esclusivamente nel proprio territorio di riferimento. Il Comune deve assegnare la tesoreria con una gara che preveda per la banca vincitrice che una quota degli utili realizzati sul territorio sia per statuto destinata a una nuova fondazione, promossa dal Comune stesso con le forze economiche e sociali della città e che operi in sostegno del terzo settore.

- **Napoli europea.** Una città che recuperi un sano rapporto con se stessa deve guardare al futuro per recuperare il ruolo che la storia le assegna: quella di capitale di rango europeo. Ecco perché l'amministrazione pubblica deve porsi esplicitamente l'obiettivo di candidare la città come sede di una istituzione europea.



ioPartecipo

# Il programma dei cittadini

**Luigi de Magistris**  
sindaco per Napoli

*"Ho ricevuto moltissimi post sulle pagine dedicate al programma sul sito [www.sindacopernapoli.it](http://www.sindacopernapoli.it). Le proposte migliori sono qui raccolte e fanno parte del mio programma politico. Deciso con i cittadini"*

**Luigi de Magistris**

**Sabrina Cozzolino**

**"La scuola adotta la città"**

Sono un'insegnante di scuola primaria, la mia idea riguarda un mix di scuola-cittadinanza-turismo. La mia proposta è: facciamo adottare ad ogni singola scuola di Napoli un "pezzetto" di città, che sia nei paraggi dell'istituto scolastico. Attraverso dei "progetti scolastici" interni alla scuola si organizzeranno delle iniziative per rafforzare il rapporto fra gli alunni e il loro territorio

**Carla Sollazzo**

**"Insegne e decoro urbano"**

Perchè insegne tanto volgari nel centro antico? Perchè tanta bellezza afflitta dal neon? E' così difficile non offendere gli occhi di chi passeggia? Voglio piccoli ma grandi interventi per la fruibilità del centro antico che nonostante tutto è ancora tanto bello.

**Giovanni Chianese**

**"Trasparenza e appalti"**

Le mie proposte:

- abolire il massimo ribasso negli appalti pubblici specialmente per il rifacimento del manto stradale rifacendosi a quanto deciso dal Consiglio di stato con la Sentenza del 03/12/2010 n. 8408

- controllare che i materiali usati negli appalti siano uguali a quanto previsto nel capitolato d'appalto

- controllo costante della corretta esecuzione dei lavori appaltati.

- responsabilità civile e penale di chi è chiamato a verificare la correttezza dell'esecuzione dei lavori

- no a subappalti per determinati lavori

- concertazione prima del rifacimento del manto stradale tra il comune e i gestori dei sottoservizi e responsabilità di quest'ultimi nel ripristinare lo stato dei luoghi per interventi non dettati da emergenze, ripristino che non deve limitarsi al rifacimento del manto stradale esclusivamente nel luogo di scavo ma di un tratto ben più ampio con l'utilizzo degli stessi materiali utilizzati in precedenza.

**Francesco Santoianni**

**"Il piano comunale d'emergenza"**

Napoli è una delle pochissime città italiane ancora priva di un Piano comunale di protezione civile. Via, al più presto, inoltre, ai sommergibili e gli altri natanti militari a propulsione nucleare che stazionano nel nostro golfo o, addirittura, nel porto. E, subito, il Piano di emergenza nucleare. Lo impone la legge. E i nostri vulcani? A Bagnoli, in un'area definita "Zona rossa", da evacuare in caso di emergenza vulcanica, vogliono costruire migliaia di appartamenti.

# il futuro della città è nelle tue mani



## **Carminè Erra**

### **“Legalità è democrazia”**

Ecco delle idee per Luigi:

- Posizionamento di una webcam nelle Sale Consiliari per mettere online le sedute;
- Verifica pubblica da parte del Sindaco del raggiungimento degli obiettivi di programma a scadenze temporali definite (delivery unit);
- Divieto di cumulo degli incarichi di nomina politica e divieto di assumere consulenze per i parenti del 2° grado per gli amministratori pubblici;
- Separazione fra carriere politiche elettive e ruoli tecnici accessibili soltanto per concorso;
- Istituzione di una autorità di garanzia e trasparenza per le nomine nei Comuni, nella Provincia, negli Enti di 2° grado e nelle società partecipate;
- Istituzione della figura del Mobility Manager di area provinciale per la diffusione dei piani di spostamento casa/lavoro e casa/scuola;
- Servizio online di car-pooling;
- Piano comunale per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- Aumento dei fondi per l'assistenza domiciliare e la non autosufficienza, per garantire il più possibile la vita dell'anziano all'interno della propria abitazione;
- Progetti di qualificazione professionale delle badanti e creazione di un elenco al servizio del cittadino.

## **Antonio Malorni**

### **“L'energia in un flocc”**

Ci sono tecnologie nuove che possono essere utilizzate nel giro di pochi mesi. Ad esempio, c'è la tecnologia nota come

## Forum DAC

Giustizia legale, retributiva e fiscale: quindi legalità e sanzioni certe contro corruzione, malgoverno, mafie locali, abusi edilizi, ricatti ed altri reati commessi sul territorio.

## Presidente Collegio Italiano Chirurghi

Bisogna istituire un Garante per la Salute del Comune di Napoli.

## Coordinamento delle Associazioni sulla Mobilità

Ci vuole un sistema di trasporto pubblico su sede propria (tram) in grado di rispondere alla domanda di mobilità di attivare meccanismi di riduzione della rete stradale.

## Arcigay

Commemoriamo anche le vittime omosessuali del nazifascismo il 25 aprile e per la Giornata della Memoria del 27 gennaio.

## Assoutenti

Attuare l'articolo 2, comma 461, della finanziaria 2008. Il mancato rispetto degli standard di servizio deve comportare sanzioni per le aziende pubbliche!

"autoclave" che con un ciclo di 120 minuti sia sulla differenziata che sull'indifferenziata ottiene i seguenti risultati:

- 1) riduzione del volume dei rifiuti a 1/6 del volume iniziale;
- 2) sterilizzazione dei rifiuti che non sono più marcescibili, non danno più percolato e non puzzano più, anzi acquistano un leggero profumo;
- 3) facilità di maneggio del trattato perché sterile e, se si parte dalla indifferenziata, facilità di separare i componenti in metallo, plastica, vetro e flocc, che è la parte organica dopo il trattamento a 180°C con vapore a 4 atmosfere di pressione.
- 4) utilizzazione del flocc per produrre energia elettrica.

Un impianto capace di trattare 50mila tonnellate per anno, cioè la spazzatura di 100mila persone, rende circa 22MWh/anno di energia elettrica. Il tutto con emissione prossima allo zero.

Quanto costa l'impianto? Praticamente nulla perché oltre l'85% del costo è a carico di un consorzio di banche che si ripaga l'investimento e ci guadagna vendendo l'energia elettrica per 15 anni.

## **Cesare Foà**

### **“La polizia turistica”**

E' importante creare dei presidi di polizia che possono assistere i turisti durante le loro escursioni in alcuni punti chiave.

## **Rosario Savino**

### **“L'informatico per l'inclusione sociale”**

Bisogna mettere in rete, attraverso un grande database, tutti i soggetti istituzionali e non che si occupano di disagio.

**Comitato Elettorale Luigi de Magistris Sindaco**

**Via Guglielmo Sanfelice 31/b**

**www.sindacopernapoli.it tel. 081 19360 655 - 666**